

Salute In calo le cure classiche, il nuovo business sono bellezza e forma fisica

Il benessere trascina il termalismo



FIRENZE - In Toscana cresce la "voglia di benessere" malgrado il 2008 sia stato un anno difficile. La variazione 2008/2007 del fatturato complessivo del termale e del benessere, è stata dello 0,1%, dato che include una riduzione del -3,2% del termale tradizionale ed un aumento del +7,7% del fatturato benessere che compensa la contrazione del fatturato termale classico. La forte dinamicità del benessere riesce infatti a controbilanciare la fase negativa del termale tradizionale permettendo al fatturato di restare stazionario.

E' la Toscana delle terme 2008, fotografata da uno studio di Mercury per l'Osservatorio regionale per il sistema informativo Terme toscane (Sitet), condotto presso 21 stabilimenti (su 30 complessivi)

nel 2009, e presentato a Casciana Terme da Unioncamere Toscana.

Secondo l'analisi si consolida la tendenza degli ultimi anni di un crescente, anche se leggero, interesse per le destinazioni termali della Toscana da parte della clientela straniera. Un aumento che però non è determinato dalla componente termale ma dall'attrattiva delle città d'arte. Solo il 5% dei curandi termali è di provenienza estera, mentre per il comparto benessere la corrispondente percentuale è intorno al 16%.

Sul fronte delle previsioni le percezioni evidenziano una tenuta del complesso del sistema del benessere termale per l'anno 2009. Si stima ancora una diminuzione di più del -1% per un andamento atteso stazionario (-0,1%).

